

GERMI MUSIC FESTIVAL 2010

NEL RICORDO VISSUTO... IL SUONO RITROVATO

TEATRO QUIRINO VITTORIO GASSMAN

VIA DELLE VERGINI, 7 - ROMA

DOMENICA 7 NOVEMBRE ORE 11.00

ORCHESTRA DEI PICCOLI POMERIGGI MUSICALI

DOMENICA 14 NOVEMBRE ORE 20.00

PIGGOLA ACCADEMIA DEGLI SPECCHI

DOMENICA 5 DICEMBRE ORE 20.00

QUARTETTO MAURICE

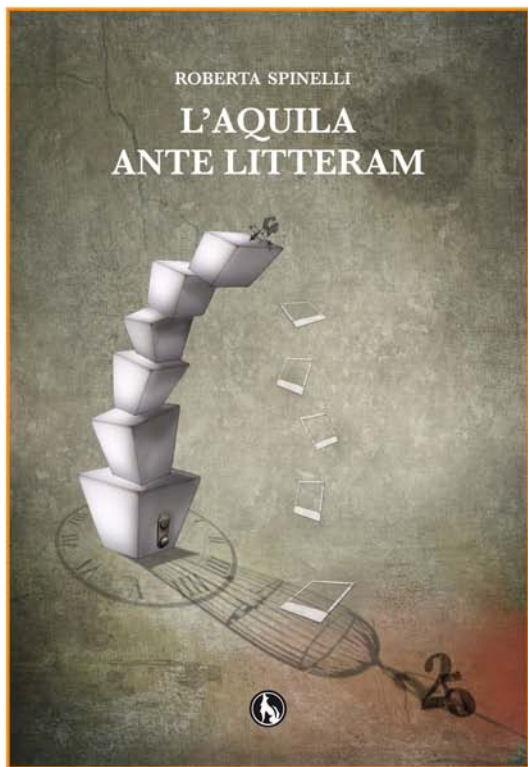


DIREZIONE ARTISTICA: FRANCESCO MAGGIO - CESARE SALDICCO



INGRESSO GRATUITO

IL GMF PROMUOVE NELL'EDIZIONE 2010 IL LIBRO "L'AQUILA ANTE LITTERAM"
DELLA SCRITTRICE ROBERTA SPINELLI EDITO DA LUPO EDITORE



L'AQUILA ANTE LITTERAM
DI ROBERTA SPINELLI

LUPO EDITORE

La mitica Pandora non seppe rispettare il divieto di Giove e da allora l'umanità si è dovuta misurare con la sofferenza e con il mistero della sua "gratuità". Perché a me? Oppure: perché non a me? Sono domande destinate a non ricevere risposta.

Tra i mali che colpiscono il mondo, quello della catastrofe naturale (accanto a quello della guerra) appare tra i più crudeli ed insensati e tale resta anche nella mente dei sopravvissuti, resi istantaneamente consapevoli di un "privilegio" che tuttavia non salva dall'incredulità.

Ecco allora che nasce l'urgenza di rivivere l'attimo, di collocarlo nel tessuto della propria esistenza, di ricordare gli istanti fatali per rileggere un prima alla luce della sua preziosità e tentare di cogliere il dopo, la nuova dimensione interiore creata dal trauma che – se ha risparmiato una vita – l'ha comunque irreversibilmente cambiata.

Ricordare e raccontare ha quindi un suo senso terapeutico, mentre nello stesso tempo risponde al bisogno di onorare chi non può più farlo; e la voce si fa testimonianza non solo (e non tanto) del privato momento, ma soprattutto della diversa coscienza della collettività, della sua forza e del suo desiderio di rinascita.

Un'orchestra di giovani che fa musica con entusiasmo: sono i **Piccoli de I Pomeriggi Musicali di Milano**. Da tre anni intrattengono platee di ogni età. Sbarcano oggi a Roma con un programma fatto di deliziosi assaggi costruiti su misura per i loro coetanei (dai 7 ai 17 anni) ma che non mancherà di allargare il cuore anche a genitori e nonni.

Si parte con **Johann Pachelbel** e il suo celeberrimo Canone in Re maggiore. Non è un vero canone ma continua ad incantare tutti dal 1680. L'hanno rielaborato per computer e in chiave rock, ma noi ascolteremo l'originale per archi e basso continuo. Una cinquantina di anni dopo **Antonio Vivaldi** scrisse il "Concerto Alla Rustica" in tre movimenti (Presto, Adagio, Allegro). A dispetto delle citazioni folk dell'Allegro finale, si tratta di un barocco sofisticato. Si pensi alla conclusione in minore del primo movimento.

Si arriva così al secondo movimento della Suite orchestrale n. 3 di **Johann Sebastian Bach**. Aria, c'è scritto sullo spartito. E' diventata "Aria sulla quarta corda" quando nell'Ottocento i violinisti la trasportavano un tono sotto e la eseguivano tutta sulla quarta corda del violino. Per fortuna - e finalmente - oggi ascoltiamo la versione originale. E cerchiamo di dimenticare le mille trascrizioni, anche quelle divenute popolarissime grazie alla TV. La Sinfonia dei giocattoli di **Leopold Mozart** unisce la solidità del classicismo viennese alla gioia di vivere dei fanciulli. Il divertimento è assicurato. Anche perché in organico fanno capolino certi aggeggi che di norma non entrano nelle sale da concerto. Seguono due *bon bon* cialkovkijani dal gusto a metà tra Russia e Mitteleuropa. Un po' di garbo e molto brio. Così **Josef Strauss** descrive i bambini viennesi nel suo Wiener Kinder, Walzer op. 61. Oggi si dice che i ragazzi siano più smaliziati rispetto ai loro coetanei del XIX secolo. Ma anche nel terzo Millennio vale la pena di provare l'ebbrezza di una valzer, che fa girare la testa e perdere il contatto con la forza di gravità. Più brutale l'impatto delle Danze Rumene di **Béla Bartók**. Il ritmo, che nasce dalla tradizione popolare, mina definitivamente le certezze del passato e inaugura il secolo delle due Guerre Mondiali. Con la Danza Macabra di **Camille Saint Saens** torniamo indietro di una quarantina di anni e soprattutto all'ironia. Questo poema sinfonico è terribile come uno *Scary Movie*. Il concerto si conclude con un breve ma sentito omaggio a **Pergolesi**, in occasione del terzo centenario della nascita. In soli 26 anni di vita fu in grado di scrivere grandi cose. E lo Stabat Mater è il suo capolavoro.



L'Orchestra de I Pomeriggi Musicali nasce nel 2007 e si esibisce nello spettacolo di Francesco Micheli "I Musicanti di Brema", che si è tenuto presso il Teatro Dal Verme di Milano nel marzo 2007. Il grande successo dello spettacolo ha spinto la Fondazione "I Pomeriggi Musicali" in collaborazione con l'Associazione culturale Sconfinate ad istituire l'Accademia di Formazione Professionale Orchestrale "I Piccoli Pomeriggi Musicali". Essa nasce per promuovere la cultura orchestrale tra i bambini avviati allo studio della musica preparandoli

all'esecuzione dei concerti della Stagione di Musica per i Bambini, ma si pone anche lo scopo di appassionare le nuovissime generazioni al mondo della musica classica.

L'esperienza degli ultimi anni ha infatti dimostrato che il pubblico di bambini si riconosce nei giovani esecutori sul palcoscenico e impara a sentire la musica come una esperienza alla sua portata e non riservata al mondo degli adulti. Dell'Orchestra, che ha sede stabile presso il Teatro Dal Verme, fanno parte bambini e ragazzi in età compresa tra i 7 e i 17 anni provenienti dal Conservatorio di Milano e da varie Scuole ed Accademie Musicali milanesi.

DANIELE PARZIANI

Daniele Parziani è, dalla fondazione, il Direttore Musicale dell'Accademia dei Piccoli Pomeriggi Musicali. Ha studiato direzione d'orchestra presso l'Accademia Swarowsky di Milano e attualmente frequenta il Master in direzione presso l'Università di Newcastle, in Inghilterra, dove gli è stata affidata la Newcastle University Symphony Orchestra. Ha frequentato come allievo effettivo e borsista il Corso di Direzione d'Orchestra nella classe del M^o Gianluigi Gelmetti presso l'Accademia Chigiana di Siena nell'estate 2010 (periodo A). Nel Giugno 2010 gli è stata offerta una borsa di studio (Assistantship) dall'Università di London (UWO), Canada.

Ha studiato violino al Conservatorio G. Verdi di Milano, diplomandosi con il massimo dei voti. Si è perfezionato inoltre alla Musikhochschule di Amburgo e alla Musikschule di Vienna, dove ha conseguito un altro Diploma con il massimo dei voti e la Menzione Speciale. Ha studiato musica da camera con il Trio di Trieste alla Scuola Internazionale di Duino e all'Accademia Chigiana di Siena. Ha suonato come solista e in diverse formazioni cameristiche per la Società dei Concerti di Milano, gli Amici del Loggione del Teatro alla Scala, RAI Radio Tre, Ravello Festival, la Guildhall School of Music di Londra, lo Schloß Albeck in Austria, la Musik Saal di Düsseldorf, lo Stadt Casino di Basilea, il Palazzo dei Congressi di Madrid, il Palau della Musica Catalana di Barcellona e in diverse altre sale e teatri in Italia e all'estero. È risultato vincitore di diverse Rassegne e Concorsi, fra cui ricordiamo Vittorio Veneto e Postacchini.

LA GRANDE MUSICA CLASSICA E L'INFANZIA

JOHANN PACHELBEL | CANONE

ANTONIO VIVALDI | CONCERTO "ALLA RUSTICA"

JOHANN SEBASTIAN BACH | ARIA SULLA QUARTA CORDA

LEOPOLD MOZART | SINFONIA DEI GIOCATTOLE

PIOTR ILIC TCHAIKOVSKY | PREGHIERA DEL MATTINO

PIOTR ILIC TCHAIKOVSKY | IL PICCOLO CAVALIERE

JOSEF STRAUSS | WIENER KINDER-WALZER OP.61

BELA BARTOK | DANZA RUMENA

CAMILLE SAINT-SAENS | DANZA MACABRA

GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI | STABAT MATER ("STABAT MATER DOLOROSA",
"FAC, UT ARDEAT COR MEUM")

FLAUTO | MARTA PELLEGRINI

CLARINETTO | PAOLO DE STEFANO

TROMBA | FLAVIA PEDRETTI

PERCUSSIONI | DIEGO VERZEROLI

PIANOFORTE | STEFANO BORSATTO

ARCHI | SIMONE BROGGINI, TERESA CALLAIOLI, DIEGO CERETTA, FRANCESCO DAL ZOTTO, FRANCESCO DELLA VOLTA, SOFIA GIMELLI, MARINA MAINARDI, EMANUELE MAZZARELLA, LORENZO MERAVIGLIA, VIOLA MUNERATTO, FRANCESCO PORZIO, BARBARA MASSARO, GABRIELE BATTAGLIA, LUCA COSSU, CARLO MAINARDI, MARTINA PEREGO



La Piccola Accademia degli Specchi è un ensemble strumentale fondato a Roma alla fine del 2000. Nel corso degli anni si è andata affermando come una delle realtà della musica da camera contemporanea più interessanti del panorama italiano. Il repertorio della formazione, particolarmente attento alle esperienze minimaliste e post-minimaliste, include opere di autori come Michael Nyman, Terry Riley, Morton Feldman, John Cage, Philip Glass, Louis Andriessen, Steve Reich e Wim Mertens.

Fin dalla sua fondazione, l'ensemble è stato regolarmente invitato a partecipare ad alcuni tra i più importanti festival dedicati alla musica contemporanea. Ha eseguito diverse colonne sonore originali per produzioni cinematografiche indipendenti. Uno degli obiettivi principali della Piccola Accademia degli Specchi è la diffusione del repertorio degli autori italiani contemporanei. L'ensemble ha realizzato esecuzioni in prima assoluta mondiale ed italiana, talvolta di opere appositamente elaborate e dedicate, ha inoltre inciso musiche di Glass, Mertens e Sommacal per l'etichetta Centaur Records (Italia 2004/USA 2009).

Nel concerto di questa sera la **Piccola Accademia degli Specchi** presenta un programma musicale in cui verranno eseguiti sia brani appartenenti al minimalismo "storico" americano ed europeo, sia produzioni di giovani compositori italiani il cui stile compositivo può essere ascritto a questo genere musicale. Il programma inizia con Rothko Chapel di **Morton Feldman**, la cui produzione musicale è orientata verso la dilatazione della concezione della durata fin quasi a voler annullare la stessa percezione del tempo. Le ragioni dimenticate in due movimenti di **Matteo Sommacal** vuole essere una riflessione sul potere evocativo dell'arte che agisce sull'animo umano attraverso un processo simile a quello della memoria. 4 Mains e Struggle for pleasure di **Wim Mertens** sono fra i brani più caratteristici della prima produzione dell'autore fiammingo e fanno parte della colonna sonora del film di Peter Greenaway "Il ventre dell'architetto" del 1987. Di **William Susman** ascolteremo in prima esecuzione assoluta Camille, brano dedicato proprio alla Piccola Accademia degli Specchi. Poi è la volta di **Philip Glass**, uno dei padri del cosiddetto "movimento minimalista americano", con Opening. **Giacomo Cuticchio**, cresciuto tra il prezioso esercizio della vocalità operistica e il Cunto dei maestri pupari siciliani, ci propone Visione ed estasi. Di **Michael Nyman**, tra i primi ad utilizzare il termine "minimalism", ascolteremo Yellow Beach. Chiude il programma La ragazza che dormiva sotto il letto, di **Matteo Sommacal**, brano che si apre nella forma di tango milonguero e che nel corso dell'opera viene progressivamente deformato ritmicamente e armonicamente.

[Antonino Chiaramonte]

MINIMALISMO E NEOMINIMALISMO TRA ITALIA E STATI UNITI

MORTON FELDMAN | ROTHKO CHAPEL

MATTED SOMMACAL | LE RAGIONI DIMENTICATE (MOVIMENTO I - MOVIMENTO II)

WIM MERTENS | 4 MAINS

WILLIAM SUSMAN | CAMILLE

PHILIP GLASS | OPENING

GIACOMO CUTICCHIO | VISIONE ED ESTASI

MICHAEL NYMAN | YELLOW BEACH

WIM MERTENS | STRUGGLE FOR PLEASURE

MATTED SOMMACAL | LA RAGAZZA CHE DORMIVA SOTTO IL LETTO

ALESSANDRA AMORINO | FLAUTO/OTTAVINO

ROBERTA TOGNI | SASSOFONI

CARLO VICARI | VIOLINO

PJERIT DELIJA | VIOLONCELLO

ASSUNTA CAVALLARI | PIANOFORTE

GIOVANNI ROSATI | DIREZIONE MUSICALE/PIANOFORTE



Il Quartetto Maurice, fondato nel 2002 a Pinerolo (TO), studia e si diploma brillantemente nel 2009 presso il Corso Speciale di Quartetto della Scuola di Musica di Fiesole e alla prestigiosa Accademia del Quartetto (progetto ECMA), seguito dai più importanti Maestri del panorama musicale cameristico: H. Beyerle (Quartetto Alban Berg), G. e M. Kurtag, Roham de Saram (Quartetto Arditti), A. Keller (Quartetto Keller), P. Cropper (Quartetto Lindsay), P. Farulli (Quartetto Italiano), V. Mendelssohn (Quartetto Enesco), A. Nannoni, F. Dillon; oltre che a Parigi con C. Giovaninetti (Quartetto Ysaye). I quattro interpreti manifestano sin dall'inizio del loro percorso l'esigenza di porre in primo piano la musica del Novecento e del corrente secolo. Il loro repertorio comprende già, infatti, Ravel (in omaggio del quale il Quartetto prende il nome), Bartók, Nyman, Glass, Shostakovich, Debussy, Ligeti, Boccadoro, Vacchi, Portera, Baggiani; oltre alle più consuete pagine classiche.

Il numero di quartetti scritti da ogni compositore "moderno" si riduce enormemente in confronto alle produzioni dei compositori più antichi, pur trattandosi spesso di opere con un'importanza capitale nella storia della musica. Il Quartetto nr. 1 di **Ligeti** rappresenta quella parte di repertorio del compositore ungherese non rivolta alla tradizione folklorica, ma tesa a proporre nuove soluzioni compositive. E' una composizione che getta una sorta di "ponte" tra le architetture musicali di Bartók e i nuovi criteri di scrittura che saranno propri di future opere di Ligeti. L'importanza di comporre per quartetto è nota non solo in occidente, ma nel mondo intero. Dall'altra parte dell'oceano, quattro compositori argentini si sono cimentati con questo organico presentando brani che ben si riallacciano alle moderne ricerche musicali riguardanti il timbro, le strutture musicali e la concezione dello scorrere del tempo in musica. Il lavoro di **Fernando Maglia** è un brano frammentato in una miriade di "gesti" musicali, talvolta microscopici, formati da una o poche note che si moltiplicano, si accumulano per poi disperdersi verso la fine. Il III movimento del Cuarteto de cuerdas di **Gabriel Valverde**, qui proposto, presenta una scrittura caratterizzata da gesti musicali impetuosi e furiosi. Più vicino ad una scrittura "tradizionale" è invece un altro III movimento della compositrice **Elena Larionow**. La coerenza musicale è qui ottenuta attraverso un andamento omoritmico degli strumenti. Con Second Sight for K. di **Juan Ortiz de Zarate** si ritorna ad una scrittura densa di accadimenti, densa quanto la ricerca timbrica e armonica che l'accompagna. Il concerto si chiude con il Quartetto nr. 10 di **Shostakovich**. Scritto nel 1964 esso risente interamente dello stile romantico – ma spesso grottesco e caratterizzato da ampi contrasti – di un autore in cui l'eredità nazionale si fonde con la tradizione principale europea.

[Massimo Munari]

900 MUSICALE EUROPEO E ARGENTINA CONTEMPORANEA

GYORGY LIGETI | QUARTETTO NR. 1 METAMORPHOSES NOCTURNES

GABRIEL VALVERDE | III MOVIMENTO DA TRIES PIEZAS PARA CUARTETO DE CUERDAS

FERNANDO MAGLIA | LAS EDADES DEL TIEMPO

ELENA LARIONOW | III MOVIMENTO DA CUARTETO NR. 4

JUAN ORTIZ DE ZARATE | SECOND SIGHT FOR K.

DIMITRI SHOSTAKOVICH | QUARTETTO NR. 10 OP. 118

GEORGIA PRIVITERA | VIOLINO I

LAURA BERTOLINO | VIOLINO II

MARCO GENTILE | VIOLA

ALINE PRIVITERA | VIOLONCELLO

FESTIVAL PROMOSSO ED ORGANIZZATO DA:
ASSOCIAZIONE CULTURALE G.E.R.M.I.
GRUPPO EUROPEO RICERCA MUSICALE INDIPENDENTE
SEDE LEGALE: VIA DELLA BUFALOTTA, 29 SC. B INT. 5
00199 - ROMA (I)

PRESIDENTE
CESARE SALDICCO

DIRETTORE ARTISTICO
FRANCESCO MAGGIO

VICEPRESIDENTE
ANTONINO CHIARAMONTE

TESORERIA
MASSIMILIANO TISANO

SEGRETERIA
MASSIMO MUNARI

DIRETTORE TECNICO
ALESSANDRA RAVERA

UFFICIO STAMPA
CULTURIAMO

REGIA
ROBERTA SPINELLI
CON LA GENTILE CONCESSIONE DI LUPO EDITORE

GUIDE ALL'ASCOLTO A CURA DI
MARCO DI BATTISTA
ANTONINO CHIARAMONTE
MASSIMO MUNARI

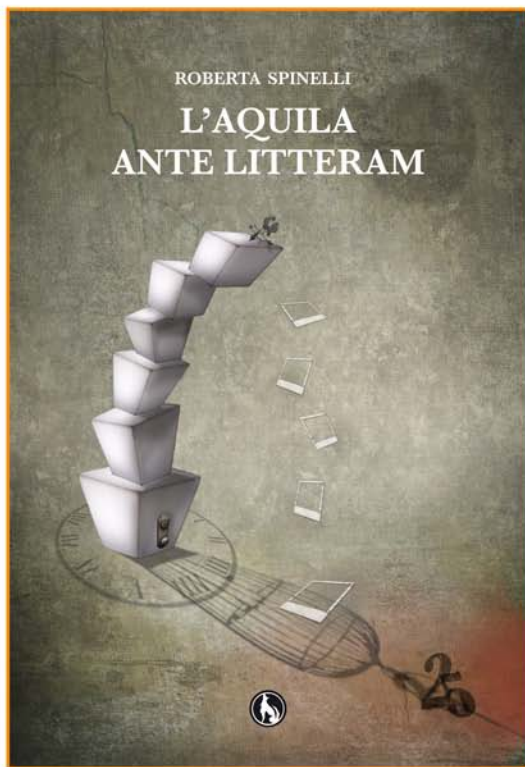
PROGETTO GRAFICO
CESARE SALDICCO

L'AQUILA ANTE LITTERAM
DI ROBERTA SPINELLI

LUPO EDITORE

TUTTI GLI EVENTI DEL GMF 2010
SARANNO PRECEDUTI DA
FRAMMENTI DEL LIBRO RECITATI
DA LUCIANO PROCOPIO

PREFAZIONE
GIULIANO DE RISI
DIRETTORE RESPONSABILE AGI



ROBERTA SPINELLI è giornalista pubblicista dal 2008, addetto stampa, media relator, autrice ed aiuto regista. Ha collaborato in qualità di aiuto regista alla realizzazione del DocuDrama Articolo3 (commissionato da UILDM), del Cortometraggio sul "bullismo" (Commissionato dal Comune di Roma), del cortometraggio L'Eredità (Corto per il premio internazionale del Vino '09 in onda su RAI Uno). Dal giugno 2010 ricopre l'incarico di addetto stampa presso il Comune di Vibo Valentia.

Di chiara formazione umanistica, dopo il diploma Magistrale, ha conseguito una Laurea in "Filosofie e Scienze della Comunicazione e della Conoscenza" presso l'Università degli studi della Calabria, con conseguente specialistica in "editoria e giornalismo" presso la LUMSA - Roma. Attualmente laureanda in "teorie e prassi Comunicative e Cognitive" (laurea Magistrale).

Nata a Vibo Valentia, vive attualmente fra la sua città natale e Roma.

GMF GERMI MUSIC FESTIVAL 2010

CON IL PATROCINIO DI



SOSTENUTO DA



MEDIA PARTNER



INFO E PRENOTAZIONI
WWW.ASSOCIAZIONEGERMI.EU
INFO@ASSOCIAZIONEGERMI.EU
TELEFONO: +39 06 8175273